



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 114 del 16.07.2020

COPIA

Oggetto: Indirizzi al delegato in Assemblea della Farmacia Comunale srl in liquidazione per l'approvazione dei bilanci 2017, 2018 e 2019 della Società partecipata.

L'anno duemilaventi il giorno sedici del mese di luglio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:30, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	A
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ANTONIO	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 5 Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta la Vicesegretaria Comunale LICHERI SANDRA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 19.05.2006, atto pubblico del 13.06.2006 rep. 32866, è stata costituita la Società denominata "Farmacia Comunale di Sestu S.r.l." deliberando contestualmente l'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto;

- Che in data 13.06.2006, a rogito del Notaio, Dr. Paolo Tardiola, con n. 32866 del repertorio, racc. n. 16433, è stata costituita la società "Farmacia comunale di Sestu Srl", con un capitale sociale di euro 50.000, di cui euro 35.000, pari al 70 per cento, di proprietà del Comune di Sestu ed euro 15.000, pari al 30 per cento, di proprietà dei tre farmacisti dipendenti, per una quota del 10% ciascuno;

- Che la Società è stata costituita con durata fino al 31/12/2060;

- Che con deliberazione di Giunta n. 174 del 30.06.2006 è stato approvato il contratto di servizio con la predetta società;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, L. 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

Che ai sensi dell'art. 20 del predetto T.U., le pubbliche amministrazioni, devono procedere annualmente alla revisione delle società partecipate, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti e requisiti necessari, individuati dal medesimo articolo, per il mantenimento delle società medesime, ovvero la loro fusione o liquidazione o estinzione;

CONSIDERATO, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

CONSIDERATO, tuttavia, che la gestione della farmacia comunale è regolata dalla norma speciale di cui alla L. n. 475/1968, che -all'art. 9- stabilisce che, ai sensi dell'art. 9 della L. n. 475/1968, le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, unicamente nelle seguenti forme:

a) in economia;

b) a mezzo di azienda speciale;

c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;

d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune sia titolare;

come è stato anche recentemente ribadito dal Consiglio di Stato, Sez. III, con decisione n. 992, del 11.2.2019;

- RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28/09/2017, con la quale questa amministrazione, anche in ottemperanza al succitato art. 20 D.Lgs. 175/2016, dopo aver valutato la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 4 del citato D.Lgs., per il mantenimento in esercizio della società partecipata Farmacia Comunale di Sestu S.r.l., ha approvato un piano di ristrutturazione aziendale, della Società partecipata "Farmacia Comunale di Sestu S.r.l.", redatto dalle consulenti Dott.sse Donatella Masala e Olivia Grauso, allegato alla medesima deliberazione, nel quale, sono state individuate nella riduzione dei costi del personale e rideterminazione del canone annuo dovuto al Comune di Sestu, le misure necessarie a rendere economicamente sostenibile la gestione dell'attività altrimenti destinata ad essere deficitaria;

Dato atto che nella succitata deliberazione CC 35/2017 si stabiliva:

1. di approvare il piano di ristrutturazione aziendale per individuare le necessarie attività di riduzione dei costi del personale e rideterminazione del canone annuo dovuto al Comune di Sestu, al fine di rendere economicamente sostenibile la gestione dell'attività;
2. di continuare la gestione della farmacia mediante la Società partecipata "Farmacia Comunale di Sestu S.r.l." subordinatamente alla attuazione degli interventi di razionalizzazione e risanamento descritti nel piano di ristrutturazione medesimo,
3. di disporre la modifica del canone annuo comprensivo della locazione del ramo d'azienda e dell'immobile, rideterminato per il triennio 2018/2020 nell'importo fisso di euro 65.000, se i soci avessero aderito entro il termine di 60 gg. dall'adozione della stessa delibera a partecipare alle necessarie attività di revisione del costo di personale alle condizioni indicate nel piano di ristrutturazione.
4. di demandare alla Giunta comunale, nel caso in cui tutti gli interventi di ristrutturazione si perfezionassero entro il termine sopra indicato, di procedere all'operazione di abbattimento del capitale sociale, copertura delle perdite e ricostituzione del capitale, per un importo almeno pari al minimo legale, anche previa compensazione con i crediti vantati dall'Ente verso la Società medesima, a condizione che anche gli altri soci manifestino la volontà di partecipare alla copertura delle perdite e ricostituzione del capitale sociale, in ragione delle rispettive quote;
5. Nella diversa ipotesi in cui i Soci non approvassero il piano di ristrutturazione nella parte relativa al contenimento dei costi del personale entro i termini di cui al punto 3 che precede, ovvero i soci di minoranza ritenessero di non partecipare alla copertura delle perdite e ricostituzione del capitale sociale, prendere atto dell'impossibilità di mantenimento della società, demandando alla Giunta comunale ogni necessaria attività volta alla messa in liquidazione della stessa.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28/09/2017 con la quale si è stabilito di procedere alla razionalizzazione/contenimento dei costi della Società Farmacia Comunale di Sestu S.r.l., alle condizioni previste nel piano di ristrutturazione aziendale approvato con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 35 sopracitata;

DATO ATTO che, con Determinazione n. 2, l'Amministratore unico, in data 23.11.2017:

- Ha dichiarato che, nell'Assemblea dei soci della Società "Farmacia Comunale di Sestu S.r.l." convocata per il 20 novembre 2017, i soci privati farmacisti con due voti contrari e uno astenuto, hanno deliberato: *"di non ripianare le perdite e di non ricostituire il capitale sociale minimo legale facendo, così, venir meno il presupposto necessario per il ripianamento delle perdite e la ricapitalizzazione anche da parte del Comune"*
- Ha determinato di convocare l'assemblea dei soci affinché fossero assunte le opportune deliberazioni in relazione alla previsione normativa di cui all'articolo 2487 del C.C.

VISTA la deliberazione della Giunta n. 247 del 19/12/2017, con la quale si è stabilito tra l'altro "di prendere atto:

- dell'impossibilità di mantenimento della Società per il venir meno della volontà dei Soci privati farmacisti di ripianare le perdite e di ricostituire il capitale sociale al minimo legale;
- dell'intervenuta causa di scioglimento della Società; accertata con determinazione dell'Amministratore Unico del 23.11.2017,
- della necessità di esercitare provvisoriamente l'impresa e adottare gli atti necessari per la conservazione del valore dell'azienda in funzione del suo miglior realizzo;

- Di dare indirizzo per l'approvazione: del Bilancio di esercizio al 31/12/2015 e 2016 della Farmacia Comunale di Sestu S.r.l. secondo le risultanze di cui al progetto di bilancio trasmesso con nota prot.30103 del 15.12.2017;

ATTESO che in data 23/02/2018 l'Assemblea dei soci ha nominato liquidatore della Farmacia comunale di Sestu S.r.l. la Dott.ssa Teresa Gottardi, commercialista di Cagliari, che ha avviato la fase di liquidazione;

DATO ATTO che dalla data di assunzione dell'incarico della liquidatrice, dott.ssa Gottardi, sono stati attivati diversi tavoli di confronto, tra la medesima liquidatrice e il Comune di Sestu, al fine di trovare delle soluzioni condivise per la definizione dei reciproci rapporti di tipo economico-finanziario concernenti fondamentalmente la determinazione di un canone congruo da applicare per il periodo della liquidazione, nonché un piano anche di lunga durata per il rientro del debito, che accompagnato a ulteriori misure di riduzione e razionalizzazione delle spese di gestione, tra le quali principalmente quelle di personale, portasse la Società a una situazione di equilibrio finanziario, e quindi alla possibilità di uscita dallo stato di liquidazione;

CONSIDERATO che, purtroppo, tale impegno non ha prodotto risultati utili, e non è stato possibile addivenire ad un accordo condiviso;

CONSIDERATO che tale situazione di incertezza ha comportato che ad oggi non sono ancora stati ancora approvati i bilanci della società 2017 e 2018, con gravi conseguenze per il Comune, tra le quali, non aver potuto approvare entro il termine del 30 settembre il bilancio consolidato 2018 di cui all'art. 233 bis del TUEL 267/2000 e del principio applicato 4/4 del D.Lgs. 118 /2011;

DATO ATTO che anche il collegio dei revisori, nel verbale n. 21 del 15/10/2019, constata l'assenza dei dati dei bilanci della Farmacia necessari alla compilazione del consolidato, rinvia ad altra data le proprie determinazioni in merito, e "Raccomanda all'Ente di attivarsi in ogni sede opportuna per l'acquisizione di tutti gli elementi necessari per l'espressione del previsto parere...";

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta n. 187 del 24/10/2019, sul presupposto che l'esercizio di una farmacia costituisce pubblico servizio, come riconosciuto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 80/1998, e che le farmacie comunali non sono comprese nella sfera di applicazione delle norme concernenti i servizi pubblici locali ma la loro disciplina resta definita nella normativa speciale di settore, costituita dall'art. 9, L. n. 475/1968, modificato dall'art. 10, L. n. 362/1991, ha determinato in € 65.000,00 il Canone annuo del contratto di servizio per gli anni 2018 e 2019, e comunque sino alla conclusione della liquidazione, significando che il suddetto canone sarà riproporzionato su base mensile qualora la liquidazione si chiuda in corso d'anno;

Dato atto che con nota prot. n.32232 del 15/11/2019 la liquidatrice della società ha depositato i bilanci degli esercizi 2017 e 2018;

Dato atto che con delibera di Giunta Comunale n. 208 del 28/11/2019 sono stati forniti al delegato in Assemblea, Assessore Matteo Taccori, indirizzi per:

● L'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 e al 31/12/2018 della Società Partecipata "la Farmacia Comunale in liquidazione, a condizione che vengano apportate ai bilanci 2017 e 2018 le seguenti modifiche /integrazioni:

1) inserire nei prospetti relativi allo stato patrimoniale alla voce "debiti" il debito certo ed esigibile verso il Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul mancato pagamento degli stessi sino al 2017 per l'esercizio 2017 e sino al 2018 per l'esercizio 2018;

2) esplicitare analiticamente nella nota integrativa la composizione del debito verso il Comune di cui sopra con indicazione dei singoli canoni dovuti e interessi maturati per anno di riferimento;

3) inserire nei prospetti relativi al conto economico alla voce "*godimento beni di terzi*" il canone dovuto per l'annualità 2018 e nella nota integrativa analitica descrizione della voce;

4) inserire nei prospetti del conto economico alla voce "*interessi e altri oneri finanziari*" gli interessi maturati nell'anno 2018. Con riferimento al 2017 si chiede di adeguare l'importo inserito nella medesima voce all'effettivo ammontare degli interessi maturati nel corso dell'anno 2017;

5) evidenziare nella nota integrativa con analitica esposizione l'esatta composizione delle spese di personale dando evidenza delle cessazioni, assunzioni e dell'andamento della spesa in relazione ad esse;

6) evidenziare nella nota integrativa con analitica esposizione l'esatta composizione delle voci relative a "*spese e consulenze legali*" e "*consulenze fiscali amministrative e commerciali*";

7) evidenziare nella nota integrativa con analitica esposizione del calcolo, l'applicazione dei criteri individuati in sede assembleare, come da verbale di assemblea del 23/02/2018 redatto dal notaio dott. Antonio Garau, per la definizione del compenso spettante al liquidatore.

Dato atto che nell'assemblea 25/02/2020 il Comune di Sestu si è trovato nella condizione di non poter approvare i bilanci relativi agli anni 2017 e 2018 e nella necessità di contestare la relazione del liquidatore;

PRESO ATTO:

- che con avviso di convocazione del 09/07/2020, il Liquidatore della FARMACIA COMUNALE DI SESTU S.R.L. - in liquidazione, avvalendosi del disposto di cui all'articolo 106, comma 3 del D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"), ha convocato l'assemblea dei soci per il giorno 20 luglio 2020 e ha richiesto ai Soci l'espressione del voto mediante consultazione scritta in merito ai seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito al bilancio di esercizio al 31/12/2017
2. Deliberazioni in merito al bilancio di esercizio al 31/12/2018
3. Deliberazioni in merito al bilancio di esercizio al 31/12/2019
4. Deliberazioni in ordine alla nomina del Revisore Unico: individuazione del professionista cui attribuire l'incarico
5. Varie ed eventuali

- che i bilanci di esercizio sopra menzionati ai punti 1. 2. e 3. sono stati depositati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 c. 3 cod. civ. il 13/06/2020 (fermo restando che quelli al 31/12/2017 e al 31/12/2018 erano già stati depositati in precedenza).

- di aver ricevuto l'informativa che, con atto di citazione notificato in data 18/06/2020 alla società, è stata proposta azione giudiziale volta ad accertare e dichiarare che il voto (determinante) prestato dal Comune di Sestu nel corso della adozione della delibera in data 25.2.2020 è stato espresso in conflitto di interessi e con abuso della posizione maggioritaria vantata dal socio e che, con il menzionato atto di citazione, è stato richiesto

preliminarmente al Giudice di assegnare alla convenuta un breve termine per l'adozione di una delibera che elimini le cause di invalidità lamentate.

RILEVATO che la deliberazione impugnata riguarda la non approvazione dei bilanci al 31/12/2017 al 31/12/2018 e che il contenzioso potrà essere superato laddove, nel frattempo, venga adottata una deliberazione appropriata.

RITENUTO con la finalità di fugare le incertezze connesse a poste di bilancio non chiare e di accertare in modo corretto la situazione patrimoniale ed economica della società a tutela della stessa e dei soci, di dover rappresentare la necessità di acquisire le informazioni di seguito indicate:

Bilancio 2017

Alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI l'importo di euro 472.040,00, corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi sino alla data del 31/12/2017, è costituito nel dettaglio dalla somma dei seguenti importi:

- a) canoni non pagati sino alla data del 31/12/2017 euro 363.281,43;
- b) interessi sul debito storico sino alla data del 31/12/2016 euro 91.937,75;
- c) interessi sul debito storico di competenza del 2017 euro 16.819,93.

Alla voce del Conto Economico B) COSTI DELLA PRODUZIONE - 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI risulta contabilizzato il canone dovuto al Comune di Sestu per l'importo di euro 99.378,00;

Alla voce del Conto Economico C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - ALTRI risulta contabilizzata la somma complessiva di euro 19.499,00. Da una minuta dettagliata del bilancio presentata all'Ente dal Liquidatore si rileva che la somma complessiva di euro 19.499,00 sembrerebbe composta per euro 14.532,32 da interessi ed oneri su altri debiti, per euro 288,21 per interessi passivi su dilazioni di paga, per euro 738,49 per oneri bancari, per euro 3.938,01 per commissioni POS.

Si evidenzia una mancata contabilizzazione degli interessi sul debito storico di competenza del 2017 (euro 363.281,43), quantificati e richiesti dal Comune di Sestu con delibera di Giunta n. 187 del 24/10/2019 e inviata al liquidatore con nota prot. 2984 del 24/10/2019, pari ad euro 16.819,93, corrispondenti tra l'altro all'importo che lo stesso Liquidatore inserisce nel passivo dello STATO PATRIMONIALE alla voce FONDI PER RISCHI E ONERI.

Nella nota integrativa alla voce Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si legge "La società ha attivato un contenzioso relativo ai rapporti economici con il socio di maggioranza Comune di Sestu."

Sembrerebbe, ma nulla vien detto nella nota integrativa, che l'inserimento alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI dell'importo di euro 472.040,00, corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul debito di euro 363.281,43 sino alla data del 31/12/2017, trovi fondamento "nell'attivazione del contenzioso relativo ai rapporti economici con il socio di maggioranza Comune di Sestu" di per se sufficiente, sempre secondo il presunto intendimento del Liquidatore, a modificare la modalità di contabilizzazione delle poste dei bilanci precedenti nei quali l'ammontare complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi sul debito risulta inserito

nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi.

In merito al credito vantato dal Comune di Sestu si legge nella relazione del liquidatore – Atto ricognitivo sullo stato di attuazione della liquidazione “Orbene, anche a voler tralasciare ogni altra questione, non può non rilevarsi che, nella migliore delle ipotesi, l’efficacia della parte economica dell’accordo è rimasta limitata agli anni 2006 e 2007, così come stabilita nel contratto di servizio del 29/06/2006 e agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nell’accordo modificativo del 27/04/2012. Talchè, nessuna somma appare in realtà determinata, e quindi liquida ed esigibile (ovverosia dovuta) al Comune per tutti gli altri anni indicati, (o quantomeno dal 2008 al 2010, e dal 2013 a oggi) e dovrà pertanto essere ripetuta, poiché indebitamente versata, la complessiva somma di euro 578.050 s.e.o.)”

Sembrerebbe quindi che l’efficacia della parte economica dell’accordo relativa agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nel contratto modificativo del 27/04/2012, sia tale, seguendo il ragionamento del liquidatore, da rendere la somma dovuta per i canoni relativi agli anni 2011 e 2012 un debito liquido ed esigibile (ovverosia dovuto) al Creditore.

Vengono di seguito riportati i canoni non pagati al creditore per gli anni 2011 - 2012 e gli interessi, maturati sino alla data del 31/12/2017, così come stabiliti nel contratto modificativo del 27/04/2012:

Canone non pagato anno 2011	121.144,77
Canone non pagato anno 2012	92.900,00
totale	214.044,77
Interessi maturati al 31/12/2017	60.178,34
Totale debito al 31/12/2017	274.223,11

Non sembrerebbe pertanto corretta, o quantomeno necessiterebbe di chiarimenti ad opera del liquidatore, la contabilizzazione dei relativi importi nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce “Fondi per Rischi e Oneri” anziché alla voce “Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi”, così come correttamente contabilizzati nei bilanci precedenti.

Bilancio 2018

Alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI l’importo di euro 537.040,00, non corrispondente all’esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi sul debito storico (euro 363.281,43) sino alla data del 31/12/2018, è costituito nel dettaglio dalla somma dei seguenti importi:

- a) canoni non pagati sino alla data del 31/12/2017 euro 363.281,43;
- b) canone non pagato relativo all’anno 2018 euro 65.000,00
- c) interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) sino alla data del 31/12/2016 euro 91.937,75;
- d) interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2017 euro 16.819,93;
- e) interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2018 euro 0,00.

Sembrerebbe pertanto sussistere una mancata contabilizzazione degli interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) e richiesti al creditore, con delibera di Giunta

Comunale n. 187 del 24/10/2019 trasmessa con nota prot. 2984 del 24/10/2019, per l'anno l'anno 2018 per un importo pari a euro 16.819,93.

Alla voce del Conto Economico B) COSTI DELLA PRODUZIONE - 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI sembrerebbe contabilizzato il canone richiesto dal Comune di Sestu per l'importo di euro 65.000,00;

Alla voce del Conto Economico C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – ALTRI non risultano contabilizzati gli interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) dovuti per l'anno 2018 al Creditore Comune di Sestu.

Nella nota integrativa alla voce Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si legge "La società ha attivato un contenzioso in riferimento ai rapporti economici con il socio di maggioranza (Comune di Sestu). Così come nel precedente esercizio, è stata accantonata a Fondo rischi la somma corrispondente a quanto richiesto dal Comune per l'anno 2018".

Quanto riportato nella nota integrativa sembrerebbe non corrispondere ai dati contabili riportati in bilancio. Si ipotizza un errore del liquidatore nella contabilizzazione delle poste in bilancio e nella comprensione della delibera di Giunta Comunale inviata dal Creditore con nota prot. 2984 del 24/10/2019 nella quale si richiedono anche gli interessi maturati nel 2018 sul debito storico al 31/12/2017 (euro 363.281,43) e quantificati in euro 16.819,93.

Sembrerebbe, ma nulla vien detto nella nota integrativa, che l'inserimento alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI dell'importo di euro 537.040,00, non corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul debito storico sino alla data del 31/12/2018 (come da delibera di Giunta n. 187 del 24/10/2019 inviata con nota prot. 2984 del 24/10/2019), trovi fondamento "nell'attivazione del contenzioso relativo ai rapporti economici con il socio di maggioranza Comune di Sestu" di per sufficiente, sempre secondo il presunto intendimento del Liquidatore, a modificare la modalità di contabilizzazione delle poste dei bilanci precedenti nei quali l'ammontare complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi moratori risulta inserito nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi.

In merito al credito vantato dal Comune di Sestu si legge nella relazione del liquidatore – Atto ricognitivo sullo stato di attuazione della liquidazione "Orbene, anche a voler tralasciare ogni altra questione, non può non rilevarsi che, nella migliore delle ipotesi, l'efficacia della parte economica dell'accordo è rimasta limitata agli anni 2006 e 2007, così come stabilita nel contratto di servizio del 29/06/2006 e agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nell'accordo modificativo del 27/04/2012. Talchè, nessuna somma appare in realtà determinata, e quindi liquida ed esigibile (ovverosia dovuta) al Comune per tutti gli altri anni indicati, (o quantomeno dal 2008 al 2010, e dal 2013 a oggi) e dovrà pertanto essere ripetuta, poiché indebitamente versata, la complessiva somma di euro 578.050 s.e.o.)"

Sembrerebbe quindi che l'efficacia della parte economica dell'accordo relativa agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nel contratto modificativo del 27/04/2012, sia tale, seguendo il ragionamento del liquidatore, da rendere la somma dovuta per i canoni relativi agli anni 2011 e 2012 un debito liquido ed esigibile (ovverosia dovuto) al Creditore.

Vengono di seguito riportati i canoni e relativi interessi non pagati al creditore per gli anni 2011 e 2012:

Canone non pagato anno 2011	121.144,77
Canone non pagato anno 2012	92.900,00
totale	214.044,77
Interessi maturati al 31/12/2018	70.088,61
Totale debito al 31/12/2018	284.133,38

Non sembrerebbe pertanto corretta, o quantomeno necessiterebbe di chiarimenti ad opera del liquidatore, la contabilizzazione dei relativi importi nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondi per Rischi e Oneri" anziché alla voce "Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi", così come correttamente contabilizzati nei bilanci precedenti.

Bilancio 2019

Alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI l'importo di euro 558.022,00, non corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) sino alla data del 31/12/2019, è costituito nel dettaglio dalla somma dei seguenti importi:

- a) canoni non pagati sino alla data del 31/12/2017 euro 363.281,43;
- b) canone non pagato relativo all'anno 2018 euro 65.000,00;
- c) canone non pagato relativo all'anno 2019 euro 20.982,00;
- d) interessi sul debito storico sino alla data del 31/12/2016 euro 91.937,75;
- e) interessi sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2017 euro 16.819,93;
- f) interessi sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2018 euro 0,00;
- g) interessi sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2019 euro 0,00.

Sembrirebbe, pertanto, sussistere una mancata contabilizzazione degli interessi maturati sul debito storico di euro 363.281,43 e calcolati ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del contratto di servizio per l'anno 2019 e per euro 16.819,93 per l'anno 2018 e una contabilizzazione parziale del canone richiesto, con la citata deliberazione di Giunta comunale n. 187 del 24/10/2019 inviata con nota prot. 2984 del 24/10/2019, di euro 65.000,00.

Alla voce del Conto Economico B) COSTI DELLA PRODUZIONE - 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI risulta contabilizzato parzialmente il canone richiesto dal Comune di Sestu per un importo di euro 20.982,00;

Alla voce del Conto Economico C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – ALTRI non risultano contabilizzati gli interessi dovuti per l'anno 2019 al Creditore Comune di Sestu.

Nella nota integrativa alla voce Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si legge "La prima udienza del contenzioso attivato dalla società per la definizione dei rapporti con il socio di maggioranza che esercita attività di direzione e coordinamento, Comune di Sestu, è stata rinviata a causa dell'emergenza sanitaria. Le somme ulteriormente pretese dal socio a tutto il 2018, in assenza di contratto e in attesa di esito della causa, sono state accantonate a Fondo rischi, unitamente alla quota ipotizzabile per godimento 2019 dell'immobile, prudenzialmente stimata in ragione delle quotazioni OMI pubblicate dall'agenzia delle entrate per l'ultimo semestre 2019"

Quanto riportato nella nota integrativa sembrerebbe non corrispondere ai dati contabili riportati in bilancio. Si ipotizza ancora un errore del liquidatore nella contabilizzazione delle poste in bilancio e nella comprensione della delibera di Giunta Comunale n. 187 del 24/10/2019, inviata dal Creditore con nota prot. 2984 del 24/10/2019, nella quale si richiede per l'anno 2018 la corresponsione e contabilizzazione degli interessi maturati nel medesimo anno sul debito storico esistente al 31/12/2017 (euro 363.281,43), per un importo quantificato in euro 16.819,93.

Risultano inoltre non contabilizzati gli interessi sul debito storico maturati nell'anno 2019. In merito poi alla quantificazione dell'ammontare del canone dovuto per l'anno 2019 il liquidatore sembra aver cambiato modalità di ragionamento non accantonando più quello richiesto dall'Amministrazione, che per l'anno 2019 risulta preteso con la delibera n. 187 del 24/10/2019, inviata dal Creditore con nota prot. 2984 del 24/10/2019, in euro 65.000,00 ma accantonando a fondo rischi la somma di euro 20.982,00 corrispondente esclusivamente al presunto valore di godimento dell'immobile. Modalità di determinazione del canone del tutto nuova e che si discosta anche da quella proposta dallo stesso Liquidatore in data 26/03/2019, acquisita al protocollo dell'Ente con il numero 9458, che di seguito si riepiloga:

“Si concorda che il calcolo del canone per l'anno 2018 ed il periodo transitorio della liquidazione, sulla base dei criteri già illustrati nella pregressa corrispondenza, e alla luce di una previsione di un fatturato prossimo ai 900.000 euro annui, possa essere ragionevolmente determinato come segue:

a) $C = iw (0,565\% * 1.000.000 = \text{euro } 5.650,00)$

dove:

C=Canone annuo

i=Tasso

W=Valore dell'azienda concessa in affitto

Totale a) euro 5.650,00

b) Canone di locazione degli immobili, determinato sulla base delle quotazioni OMI minime, aggiornate al 2018, considerato che i locali devono essere messi a norma a spese del concessionario

Magazzino mq. 104,5 euro 4,5 mq/mese= euro 5.643,00/anno

Negoziio mq. 194,75 euro 6,5 mq/mese= euro 15.190,50/anno

Totale b) euro 20.833,50

Totale a) + b) euro 26.483,50

Per l'effetto, si stabilisce tra le parti che, per tutto il periodo della liquidazione, il canone d'affitto d'azienda annuo per il periodo di liquidazione è da determinarsi convenzionalmente in euro 26.483,50”.

Sembrerebbe, ma nulla vien detto nella nota integrativa, che l'inserimento alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI dell'importo di euro 558.022,00, non corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) sino alla data del 31/12/2019, trovi fondamento “nell'attivazione del contenzioso relativo ai rapporti economici con il socio di maggioranza Comune di Sestu” di per sufficiente, sempre secondo il presunto intendimento del Liquidatore, a modificare la modalità di contabilizzazione delle poste dei bilanci precedenti nei quali l'ammontare complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi risulta inserito nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi.

In merito al credito vantato dal Comune di Sestu si legge nella relazione del liquidatore – Atto ricognitivo sullo stato di attuazione della liquidazione “Orbene, anche a voler tralasciare ogni altra questione, non può non rilevarsi che, nella migliore delle ipotesi, l'efficacia della parte economica dell'accordo è rimasta limitata agli anni 2006 e 2007, così come stabilita nel contratto di servizio del 29/06/2006 e agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nell'accordo modificativo del 27/04/2012. Talchè, nessuna somma appare in realtà determinata, e quindi liquida ed esigibile (ovverosia dovuta) al Comune per tutti gli altri anni indicati, (o quantomeno dal 2008 al 2010, e dal 2013 a oggi) e dovrà pertanto essere ripetuta, poiché indebitamente versata, la complessiva somma di euro 578.050 s.e.o.)”

Sembrerebbe quindi che l'efficacia della parte economica dell'accordo relativa agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nel contratto modificativo del 27/04/2012, sia tale, seguendo il ragionamento del liquidatore, da rendere la somma dovuta per i canoni relativi agli anni 2011 e 2012 un debito liquido ed esigibile (ovverosia dovuto) al Creditore.

Vengono di seguito riportati i canoni e relativi interessi non pagati al creditore per gli anni 2011 e 2012:

Canone non pagato anno 2011	121.144,77
Canone non pagato anno 2012	92.900,00
totale	214.044,77
Interessi maturati al 31/12/2019	79.925,75
Totale debito al 31/12/2019	293.970,52

Non sembrerebbe pertanto corretta, o quantomeno necessiterebbe di chiarimenti ad opera del liquidatore, la contabilizzazione dei relativi importi nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce “Fondi per Rischi e Oneri” anziché alla voce “Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi”, così come correttamente contabilizzati nei bilanci precedenti.

RITENUTO di provvedere in merito;

Visto il Testo unico enti locali approvato con Decreto Legislativo 267/2000;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

con votazione unanime,

DELIBERA

- Di prendere atto della premessa

Con la finalità di fugare le incertezze connesse a poste di bilancio non chiare e di accertare in modo corretto la situazione patrimoniale ed economica della società a tutela della stessa e dei soci, di fornire al delegato in Assemblea, Assessore Matteo Taccori, indirizzi affinché:

- presenti richiesta di chiarimenti in ordine agli aspetti di seguito evidenziati:

Bilancio 2017

Alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI l'importo di euro 472.040,00, corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi sino alla data del 31/12/2017, è costituito nel dettaglio dalla somma dei seguenti importi:

- a) canoni non pagati sino alla data del 31/12/2017 euro 363.281,43;
- b) interessi sul debito storico sino alla data del 31/12/2016 euro 91.937,75;
- c) interessi sul debito storico di competenza del 2017 euro 16.819,93.

Alla voce del Conto Economico B) COSTI DELLA PRODUZIONE - 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI risulta contabilizzato il canone dovuto al Comune di Sestu per l'importo di euro 99.378,00;

Alla voce del Conto Economico C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - ALTRI risulta contabilizzata la somma complessiva di euro 19.499,00. Da una minuta dettagliata del bilancio presentata all'Ente dal Liquidatore si rileva che la somma complessiva di euro 19.499,00 sembrerebbe composta per euro 14.532,32 da interessi ed oneri su altri debiti, per euro 288,21 per interessi passivi su dilazioni di paga, per euro 738,49 per oneri bancari, per euro 3.938,01 per commissioni POS.

Si evidenzia una mancata contabilizzazione degli interessi sul debito storico di competenza del 2017 (euro 363.281,43), quantificati e richiesti dal Comune di Sestu con delibera di Giunta n. 187 del 24/10/2019 e inviata al liquidatore con nota prot. 2984 del 24/10/2019, pari ad euro 16.819,93, corrispondenti tra l'altro all'importo che lo stesso Liquidatore inserisce nel passivo dello STATO PATRIMONIALE alla voce FONDI PER RISCHI E ONERI.

Nella nota integrativa alla voce Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si legge "La società ha attivato un contenzioso relativo ai rapporti economici con il socio di maggioranza Comune di Sestu."

Sembrerebbe, ma nulla vien detto nella nota integrativa, che l'inserimento alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI dell'importo di euro 472.040,00, corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul debito di euro 363.281,43 sino alla data del 31/12/2017, trovi fondamento "nell'attivazione del contenzioso relativo ai rapporti economici con il socio di maggioranza Comune di Sestu" di per se sufficiente, sempre secondo il presunto intendimento del Liquidatore, a modificare la modalità di contabilizzazione delle poste dei bilanci precedenti nei quali l'ammontare complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi sul debito risulta inserito nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi.

In merito al credito vantato dal Comune di Sestu si legge nella relazione del liquidatore – Atto ricognitivo sullo stato di attuazione della liquidazione "Orbene, anche a voler tralasciare ogni altra questione, non può non rilevarsi che, nella migliore delle ipotesi, l'efficacia della parte economica dell'accordo è rimasta limitata agli anni 2006 e 2007, così come stabilita nel contratto di servizio del 29/06/2006 e agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nell'accordo modificativo del 27/04/2012. Talchè, nessuna somma appare in realtà determinata, e quindi liquida ed esigibile (ovverosia dovuta) al Comune per tutti gli altri anni indicati, (o quantomeno dal 2008 al 2010, e dal 2013 a oggi) e dovrà pertanto essere ripetuta, poiché indebitamente versata, la complessiva somma di euro 578.050 s.e.o.)"

Sembrirebbe quindi che l'efficacia della parte economica dell'accordo relativa agli anni 2011 e 2012, cosi come stabilita nel contratto modificativo del 27/04/2012, sia tale, seguendo il ragionamento del liquidatore, da rendere la somma dovuta per i canoni relativi agli anni 2011 e 2012 un debito liquido ed esigibile (ovverosia dovuto) al Creditore.

Vengono di seguito riportati i canoni non pagati al creditore per gli anni 2011 - 2012 e gli interessi, maturati sino alla data del 31/12/2017, cosi come stabiliti nel contratto modificativo del 27/04/2012:

Canone non pagato anno 2011	121.144,77
Canone non pagato anno 2012	92.900,00
totale	214.044,77
Interessi maturati al 31/12/2017	60.178,34
Totale debito al 31/12/2017	274.223,11

Non sembrerebbe pertanto corretta, o quantomeno necessiterebbe di chiarimenti ad opera del liquidatore, la contabilizzazione dei relativi importi nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondi per Rischi e Oneri" anziché alla voce "Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi", cosi come correttamente contabilizzati nei bilanci precedenti.

Bilancio 2018

Alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI l'importo di euro 537.040,00, non corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi sul debito storico (euro 363.281,43) sino alla data del 31/12/2018, è costituito nel dettaglio dalla somma dei seguenti importi:

- a) canoni non pagati sino alla data del 31/12/2017 euro 363.281,43;
- b) canone non pagato relativo all'anno 2018 euro 65.000,00
- c) interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) sino alla data del 31/12/2016 euro 91.937,75;
- d) interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2017 euro 16.819,93;
- e) interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2018 euro 0,00.

Sembrirebbe pertanto sussistere una mancata contabilizzazione degli interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) e richiesti al creditore, con delibera di Giunta Comunale n. 187 del 24/10/2019 trasmessa con nota prot. 2984 del 24/10/2019, per l'anno l'anno 2018 per un importo pari a euro 16.819,93.

Alla voce del Conto Economico B) COSTI DELLA PRODUZIONE - 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI sembrerebbe contabilizzato il canone richiesto dal Comune di Sestu per l'importo di euro 65.000,00;

Alla voce del Conto Economico C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – ALTRI non risultano contabilizzati gli interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) dovuti per l'anno 2018 al Creditore Comune di Sestu.

Nella nota integrativa alla voce Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si legge "La societ  ha attivato un contenzioso in riferimento ai rapporti economici con il socio di maggioranza (Comune di Sestu). Cosi come nel precedente esercizio,   stata accantonata a Fondo rischi la somma corrispondente a quanto richiesto dal Comune per l'anno 2018".

Quanto riportato nella nota integrativa sembrerebbe non corrispondere ai dati contabili riportati in bilancio. Si ipotizza un errore del liquidatore nella contabilizzazione delle poste in bilancio e nella comprensione della delibera di Giunta Comunale inviata dal Creditore con nota prot. 2984 del 24/10/2019 nella quale si richiedono anche gli interessi maturati nel 2018 sul debito storico al 31/12/2017 (euro 363.281,43) e quantificati in euro 16.819,93.

Sembrerebbe, ma nulla vien detto nella nota integrativa, che l'inserimento alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI dell'importo di euro 537.040,00, non corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul debito storico sino alla data del 31/12/2018 (come da delibera di Giunta n. 187 del 24/10/2019 inviata con nota prot. 2984 del 24/10/2019), trovi fondamento "nell'attivazione del contenzioso relativo ai rapporti economici con il socio di maggioranza Comune di Sestu" di per sufficiente, sempre secondo il presunto intendimento del Liquidatore, a modificare la modalità di contabilizzazione delle poste dei bilanci precedenti nei quali l'ammontare complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi moratori risulta inserito nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi.

In merito al credito vantato dal Comune di Sestu si legge nella relazione del liquidatore – Atto ricognitivo sullo stato di attuazione della liquidazione "Orbene, anche a voler tralasciare ogni altra questione, non può non rilevarsi che, nella migliore delle ipotesi, l'efficacia della parte economica dell'accordo è rimasta limitata agli anni 2006 e 2007, così come stabilita nel contratto di servizio del 29/06/2006 e agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nell'accordo modificativo del 27/04/2012. Talchè, nessuna somma appare in realtà determinata, e quindi liquida ed esigibile (ovverosia dovuta) al Comune per tutti gli altri anni indicati, (o quantomeno dal 2008 al 2010, e dal 2013 a oggi) e dovrà pertanto essere ripetuta, poiché indebitamente versata, la complessiva somma di euro 578.050 s.e.o.)"

Sembrerebbe quindi che l'efficacia della parte economica dell'accordo relativa agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nel contratto modificativo del 27/04/2012, sia tale, seguendo il ragionamento del liquidatore, da rendere la somma dovuta per i canoni relativi agli anni 2011 e 2012 un debito liquido ed esigibile (ovverosia dovuto) al Creditore.

Vengono di seguito riportati i canoni e relativi interessi non pagati al creditore per gli anni 2011 e 2012:

Canone non pagato anno 2011	121.144,77
Canone non pagato anno 2012	92.900,00
totale	214.044,77
Interessi maturati al 31/12/2018	70.088,61
Totale debito al 31/12/2018	284.133,38

Non sembrerebbe pertanto corretta, o quantomeno necessiterebbe di chiarimenti ad opera del liquidatore, la contabilizzazione dei relativi importi nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondi per Rischi e Oneri" anziché alla voce "Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi", così come correttamente contabilizzati nei bilanci precedenti.

Bilancio 2019

Alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI l'importo di euro 558.022,00, non corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) sino alla data del 31/12/2019, è costituito nel dettaglio dalla somma dei seguenti importi:

- a) canoni non pagati sino alla data del 31/12/2017 euro 363.281,43;
- b) canone non pagato relativo all'anno 2018 euro 65.000,00;
- c) canone non pagato relativo all'anno 2019 euro 20.982,00;
- d) interessi sul debito storico sino alla data del 31/12/2016 euro 91.937,75;
- e) interessi sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2017 euro 16.819,93;
- f) interessi sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2018 euro 0,00;
- g) interessi sul debito storico (euro 363.281,43) di competenza del 2019 euro 0,00.

Sembrirebbe, pertanto, sussistere una mancata contabilizzazione degli interessi maturati sul debito storico di euro 363.281,43 e calcolati ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del contratto di servizio per l'anno 2019 e per euro 16.819,93 per l'anno 2018 e una contabilizzazione parziale del canone richiesto, con la citata deliberazione di Giunta comunale n. 187 del 24/10/2019 inviata con nota prot. 2984 del 24/10/2019, di euro 65.000,00.

Alla voce del Conto Economico B) COSTI DELLA PRODUZIONE - 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI risulta contabilizzato parzialmente il canone richiesto dal Comune di Sestu per un importo di euro 20.982,00;

Alla voce del Conto Economico C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – ALTRI non risultano contabilizzati gli interessi dovuti per l'anno 2019 al Creditore Comune di Sestu.

Nella nota integrativa alla voce Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si legge "La prima udienza del contenzioso attivato dalla società per la definizione dei rapporti con il socio di maggioranza che esercita attività di direzione e coordinamento, Comune di Sestu, è stata rinviata a causa dell'emergenza sanitaria. Le somme ulteriormente pretese dal socio a tutto il 2018, in assenza di contratto e in attesa di esito della causa, sono state accantonate a Fondo rischi, unitamente alla quota ipotizzabile per godimento 2019 dell'immobile, prudenzialmente stimata in ragione delle quotazioni OMI pubblicate dall'agenzia delle entrate per l'ultimo semestre 2019"

Quanto riportato nella nota integrativa sembrerebbe non corrispondere ai dati contabili riportati in bilancio. Si ipotizza ancora un errore del liquidatore nella contabilizzazione delle poste in bilancio e nella comprensione della delibera di Giunta Comunale n. 187 del 24/10/2019, inviata dal Creditore con nota prot. 2984 del 24/10/2019, nella quale si richiede per l'anno 2018 la corresponsione e contabilizzazione degli interessi maturati nel medesimo anno sul debito storico esistente al 31/12/2017 (euro 363.281,43), per un importo quantificato in euro 16.819,93.

Risultano inoltre non contabilizzati gli interessi sul debito storico maturati nell'anno 2019. In merito poi alla quantificazione dell'ammontare del canone dovuto per l'anno 2019 il liquidatore sembra aver cambiato modalità di ragionamento non accantonando più quello richiesto dall'Amministrazione, che per l'anno 2019 risulta preteso con la delibera n. 187 del 24/10/2019, inviata dal Creditore con nota prot. 2984 del 24/10/2019, in euro 65.000,00 ma accantonando a fondo rischi la somma di euro 20.982,00 corrispondente esclusivamente al presunto valore di godimento dell'immobile. Modalità di determinazione

del canone del tutto nuova e che si discosta anche da quella proposta dallo stesso Liquidatore in data 26/03/2019, acquisita al protocollo dell'Ente con il numero 9458, che di seguito si riepiloga:

“Si concorda che il calcolo del canone per l'anno 2018 ed il periodo transitorio della liquidazione, sulla base dei criteri già illustrati nella pregressa corrispondenza, e alla luce di una previsione di un fatturato prossimo ai 900.000 euro annui, possa essere ragionevolmente determinato come segue:

a) $C = iw (0,565\% * 1.000.000 = \text{euro } 5.650,00)$

dove:

C=Canone annuo

i=Tasso

W=Valore dell'azienda concessa in affitto

Totale a) euro 5.650,00

b) Canone di locazione degli immobili, determinato sulla base delle quotazioni OMI minime, aggiornate al 2018, considerato che i locali devono essere messi a norma a spese del concessionario

Magazzino mq. 104,5 euro 4,5 mq/mese= euro 5.643,00/anno

Negoziio mq. 194,75 euro 6,5 mq/mese= euro 15.190,50/anno

Totale b) euro 20.833,50

Totale a) + b) euro 26.483,50

Per l'effetto, si stabilisce tra le parti che, per tutto il periodo della liquidazione, il canone d'affitto d'azienda annuo per il periodo di liquidazione è da determinarsi convenzionalmente in euro 26.483,50”.

Sembrirebbe, ma nulla vien detto nella nota integrativa, che l'inserimento alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI dell'importo di euro 558.022,00, non corrispondente all'esatto importo complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi maturati sul debito storico (euro 363.281,43) sino alla data del 31/12/2019, trovi fondamento “nell'attivazione del contenzioso relativo ai rapporti economici con il socio di maggioranza Comune di Sestu” di per sufficiente, sempre secondo il presunto intendimento del Liquidatore, a modificare la modalità di contabilizzazione delle poste dei bilanci precedenti nei quali l'ammontare complessivo richiesto dal Comune di Sestu per canoni non pagati e interessi risulta inserito nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi.

In merito al credito vantato dal Comune di Sestu si legge nella relazione del liquidatore – Atto ricognitivo sullo stato di attuazione della liquidazione “Orbene, anche a voler tralasciare ogni altra questione, non può non rilevarsi che, nella migliore delle ipotesi, l'efficacia della parte economica dell'accordo è rimasta limitata agli anni 2006 e 2007, così come stabilita nel contratto di servizio del 29/06/2006 e agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nell'accordo modificativo del 27/04/2012. Talchè, nessuna somma appare in realtà determinata, e quindi liquida ed esigibile (ovverosia dovuta) al Comune per tutti gli altri anni indicati, (o quantomeno dal 2008 al 2010, e dal 2013 a oggi) e dovrà pertanto essere ripetuta, poiché indebitamente versata, la complessiva somma di euro 578.050 s.e.o.)”

Sembrirebbe quindi che l'efficacia della parte economica dell'accordo relativa agli anni 2011 e 2012, così come stabilita nel contratto modificativo del 27/04/2012, sia tale, seguendo il ragionamento del liquidatore, da rendere la somma dovuta per i canoni relativi agli anni 2011 e 2012 un debito liquido ed esigibile (ovverosia dovuto) al Creditore.

Vengono di seguito riportati i canoni e relativi interessi non pagati al creditore per gli anni 2011 e 2012:

Canone non pagato anno 2011	121.144,77
Canone non pagato anno 2012	92.900,00
totale	214.044,77
Interessi maturati al 31/12/2019	79.925,75
Totale debito al 31/12/2019	293.970,52

Non sembrerebbe pertanto corretta, o quantomeno necessiterebbe di chiarimenti ad opera del liquidatore, la contabilizzazione dei relativi importi nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondi per Rischi e Oneri" anziché alla voce "Altri debiti verso fornitori da ricevere entro 12 mesi", così come correttamente contabilizzati nei bilanci precedenti.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 16/07/2020

VICESEGRETARIO
F.TO SANDRA LICHERI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA VICESEGRETARIA COMUNALE
F.TO SANDRA LICHERI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/07/2020 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **23/07/2020** al **07/08/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 23/07/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 07/08/2020

LA VICESEGRETARIO COMUNALE
F.TO SANDRA LICHERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 23.07.2020

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO